



*Il Gruppo Montagna Fiume Veneto*

propone un'escursione sul

## Monte Pore

(Dolomiti Orientali, m. 2405)

per

# Domenica 9 ottobre 2022

Con questa escursione punteremo verso una grande piramide erbosa, sorella del non lontano **Col di Lana**, caratteristica per la roccia magmatica nera che contrasta nettamente con le rosate rocce dolomitiche. Prati e pascoli fin sotto la ripida vetta, ma soprattutto paesaggisticamente tra le più fantastiche, con panorami dalla vetta a 360 gradi: Marmolada, Padòn, Pordoi-Sella, Col di Lana, SettSass, Lagazuoi-Fanis-Tofane, Averau-Nuvolau-RaGusela, Antelao, Croda da Lago-Lastoi de Formim, Cernerà, Pelmo, Civetta. Saremo al centro delle Dolomiti! Il **Monte Pore** (localmente anche **Spiz de Poure**) è una cima isolata a forma piramidale che fa parte del gruppo **Averau-Nuvolau**. La montagna non presenta pareti rocciose, ed ha un'altitudine modesta rispetto alle cime dolomitiche che la circondano. Presenta su tutti e quattro i lati delle coste erbose o ghiaiose-sassose che però scendono molto ripidamente verso il fondo valle ed in particolare incombono sugli abitati di **Larzonei** (Livinalongo) e **Colle Santa Lucia**. Queste coste un tempo erano utilizzate per pascolo e per la fienagione. È facilmente raggiungibile partendo dal **Rifugio Fedare**, posto lungo la strada del **Passo Giau**, seguendo il segnavia CAI n. 463 che attraversa fienili e resti di trincee. La linea del fronte passò vicina, tuttavia questa zona rimase seconda linea e non fu mai coinvolta negli scontri diretti tra i due avversari, durante la Prima Guerra Mondiale. È un itinerario molto apprezzato sia dagli escursionisti che dagli scialpinisti.

**Avvicinamento:** si percorre tutta la Val Zoldana; superato il passo Staulanza si scende a Selva di Cadore quindi si risalgono i lunghi tornanti che portano al passo Giau. Poco prima di questo, sulla sinistra, c'è il rifugio Fedare (m. 2000), dove si parcheggiano le macchine.

**Percorso comune:** dal Rifugio Fedare (m 2000) e il relativo parcheggio per l'auto, parte una stradina bianca chiusa al traffico, con l'immediata deviazione per il Rifugio Averau (sent. 464), che si tralascia. Si prosegue dritti (indicazioni Monte Pore, sentiero 463) passando sotto i cavi di uno skylift. In leggera salita si superano alcune casette ristrutturata, poi il viottolo asseconda le varie ondulazioni dei prati e compie un deciso tornante a destra che sembra allontanarci dalla cima del Pore. Lo vediamo infatti spuntare oltre il vicino rilievo. Proprio da questo tornante parte una buona traccia che utilizziamo però al ritorno come scorciatoia. Noi continuiamo sulla stradina lastricata, incontro ai fienili che ci attendono più in alto, sullo scollinamento (ancora indicazioni per il Castello di Andraz). Abbandoniamo la stradina che sembra abbassarsi e puntare i fienili sottostanti e andiamo invece a sinistra sulla dorsale prativa, seguendo i paletti bianco-rossi e le trincee riempite a metà che guardano ancora il Col di Lana e il Passo di Valparola. Avviciniamo la nostra meta, per zolle e creste ventose, non si può sbagliare. Uno strappo ripido e faticoso, ci porta ad un pulpito panoramico (m. 2254 - panchina e croce). Quindi una serie di gobbe ci porta velocemente in alto, sull'ultima spalla del Monte Pore. Il sentiero è un po' franoso, siamo sul versante settentrionale e con ghiaccio è meglio lasciar perdere. Col terreno asciutto è facile, poco più di una passeggiata, anche se costringe ad un attento appoggio dei piedi. Tocchiamo infine la croce (m 2405, ore 1,30). Un'eventuale piccola variante (EE) potrà essere seguita dal gruppo B.

**Il ritorno** avverrà per la stessa via di salita. **Nota:** In base allo stato del terreno al momento dell'escursione (asciutto, neve, ghiaccio) i capigita propongono valide alternative.

**Equipaggiamento:** Normale da montagna: scarponi, zaino, giacca a vento, guanti, berretto.  
Data la quota finale e il periodo, si consiglia vivamente di portare i ramponcini.

<b>Partenza:</b> ore 7.15 dal Parcheggio del Palazzetto dello Sport di Fiume Veneto con mezzi propri		<b>Gruppo A</b>	<b>Gruppo B</b>
<b>Capigita:</b>	Giorgio Paron 338 3908073 Beniamino Valerio 340 7783155 Cellulare GMFV 333 9147412	<b>Difficoltà:</b> E <b>Dislivello:</b> m 410 <b>Tempo tot A-R:</b> ore 3.00	<b>EE</b> m. 550 ore 4.00